

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2026, n. 39-2952

Legge regionale n. 14 del 03.07.2026 "Semplifica Piemonte" - Art. 12, comma 3: composizione, modalità di funzionamento e regole di partecipazione al "Tavolo regionale per la semplificazione".



Seduta N° 181

Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 39-2952/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 14 del 03.07.2026 "Semplifica Piemonte" - Art. 12, comma 3: composizione, modalità di funzionamento e regole di partecipazione al "Tavolo regionale per la semplificazione".

A relazione di: Vignale

A relazione dell'Assessore Vignale,

Premesso che:

- la legge regionale n. 14 del 03.07.2026, recante "*Semplifica Piemonte*", disciplina, in modo organico, le misure di semplificazione normativa e amministrativa e gli strumenti per il miglioramento dei processi amministrativi, prevedendo, al Titolo IV, l'Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa quale sistema integrato di soggetti, strumenti e relazioni istituzionali finalizzato al perseguimento dei relativi obiettivi;
- nell'ambito del predetto Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa, l'articolo 12, ai commi 1 e 2, stabilisce che "*E' istituito il Tavolo regionale per la semplificazione, presieduto dall'assessore regionale competente in materia. Il Tavolo è composto da rappresentanti delle strutture regionali competenti, degli enti locali, del sistema universitario, delle parti economiche e sociali, degli enti del terzo settore e, più in generale, dei principali stakeholder pubblici e privati interessati nei processi di semplificazione normativa e amministrativa, assicurando un'adeguata rappresentatività istituzionale e territoriale*";
- il medesimo articolo al comma 3, dispone che "*La composizione, le modalità di funzionamento e le regole di partecipazione al Tavolo sono definite con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza, equilibrio e pluralismo tra i soggetti rappresentati*";
- il comma 4 del medesimo articolo prevede che "*Il Tavolo svolge funzioni consultive e propositive, formula pareri non vincolanti e osservazioni sui piani pluriennali e annuali per la semplificazione,*

contribuendo all'individuazione delle principali aree di intervento prioritario, in un'ottica di miglioramento dell'azione amministrativa e normativa e favorisce la diffusione delle buone pratiche in materia di semplificazione”;

- il comma 5 del medesimo articolo dispone che “In relazione alle tematiche oggetto di trattazione, il Tavolo può invitare a partecipare ai propri lavori rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche, enti e soggetti portatori di interessi collettivi e diffusi, nonché esperti dotati di comprovata competenza nelle materie esaminate”;

- il comma 6 prevede che “Per l'approfondimento di specifiche materie o per lo sviluppo di singoli progetti, il Tavolo può istituire tavoli tecnici operativi, ai quali è affidato il compito di elaborare proposte e soluzioni attuative.”;

- al comma 7 dispone che “La partecipazione al Tavolo regionale per semplificazione e ai tavoli tecnici operativi è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di compensi, indennità, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati”;

- con DGR n. 27-2370 del 16.03.2026 è stato approvato il Protocollo d'intesa costitutivo dell'Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa, individuando i soggetti istituzionali e tecnico-scientifici che concorrono all'implementazione dell'Ecosistema e che ne compongono il nucleo stabile di riferimento.

Dato atto che dall'istruttoria del settore “Semplificazione e innovazione amministrativa” della Direzione della Giunta regionale risulta quanto segue:

- nell'ambito dell'Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa, delineato dal citato Protocollo d'intesa, si inserisce il Tavolo regionale per la semplificazione, di cui al Titolo IV della legge regionale n. 14 del 03.07.2026, recante “Semplifica Piemonte”, quale strumento di attuazione dell'Ecosistema stesso;

- il modello organizzativo del Tavolo regionale per la semplificazione prevede, pertanto, un nucleo stabile costituito dai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 27-2370 del 16.03.2026 integrato da una componente rappresentativa delle principali famiglie economiche e sociali e di ulteriori stakeholder rilevanti, individuati in ragione della loro rappresentatività a livello regionale, del radicamento territoriale, della capacità di esprimere gli interessi delle categorie di riferimento e della pertinenza rispetto alle funzioni consultive e propositive attribuite al Tavolo, nel rispetto dei principi di pluralismo, equilibrio e proporzionalità;

- occorre dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 14 del 03.07.2026, provvedendo alla definizione della disciplina di dettaglio del Tavolo regionale per la semplificazione, con particolare riferimento alla composizione, alle modalità di funzionamento e alle regole di partecipazione;

- ai fini dell'efficace operatività del Tavolo risulta necessario definire una composizione che, ferma restando la presenza di un nucleo stabile istituzionale e tecnico-scientifico già individuato nell'ambito del Protocollo d'intesa richiamato, consenta di integrare e arricchire tale assetto attraverso il coinvolgimento delle principali organizzazioni rappresentative del mondo economico e sociale e di stakeholder rilevanti ai fini delle politiche di semplificazione;

Pertanto, nel rispetto della citata legge regionale n. 14, la composizione del “Tavolo regionale per la semplificazione” viene definita nel modo che segue:

Rappresentanti del nucleo stabile istituzionale e tecnico scientifico:

- Assessore regionale pro-tempore competente con deleghe in materia di semplificazione e innovazione amministrativa, o suo delegato;
- Responsabile del Settore regionale competente in materia semplificazione e innovazione amministrativa, nella persona del Dirigente o suo delegato;
- Politecnico di Torino: Rettore o suo delegato;

- Università di Torino: Rettore o suo delegato;
- Università del Piemonte Orientale: Rettore o suo delegato;
- UNIONCAMERE Piemonte: Presidente o suo delegato;
- FORMEZ: Presidente o suo delegato;
- ANCI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- ANPCI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- ALI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UNCEM Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UPI Piemonte: Presidente o suo delegato.

Rappresentanti del mondo economico produttivo:

- CONFINDUSTRIA Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFAPI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFARTIGIANATO IMPRESE Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CNA Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CASARTIGIANI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFCOMMERCIO Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFESERCENTI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- COLDIRETTI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFAGRICOLTURA Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CIA – Agricoltori italiani del Piemonte: Presidente o suo delegato;
- COPAGRI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- FENAPI – GOIA: Presidente o suo delegato;
- UBAT: Presidente o suo delegato;
- ANCE Piemonte: Presidente o suo delegato;

Rappresentanti mondo della cooperazione:

- LEGACOOP Piemonte;
- CONFCOOPERATIVE Piemonte;
- UNICOOP Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UE.COOP: Presidente o suo delegato;
- AGCI: Presidente o suo delegato.

Rappresentanti del Terzo Settore:

- Forum del terzo settore Piemonte: Portavoce o suo delegato;
- CSVnet Piemonte: Presidente o suo delegato.

- per dettagliare le funzioni, le modalità e funzionamento dell'organismo è stato predisposto dagli uffici del Settore regionale "Semplificazione e innovazione amministrativa" il documento "Disciplinare per il funzionamento del Tavolo regionale per la semplificazione", allegato alla presente deliberazione;

- in particolare, il disciplinare prevede e descrive le funzioni dell'organismo, consistenti - secondo quanto previsto dalla citata norma di riferimento - in funzioni consultive, propositive e di raccordo strategico, contribuendo all'individuazione delle priorità di intervento e favorendo la costruzione condivisa di azioni orientate al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa e alla riduzione degli oneri amministrativi a carico di cittadini, imprese ed enti locali;

- ai componenti del Tavolo ed ai partecipanti alle riunioni non compete alcun compenso o gettone di presenza come stabilito dalla legge regionale n. 14 del 03.07.2026, art. 12, comma 7;

- il Tavolo si riunisce almeno tre (3) volte all'anno, e, comunque, con periodicità coerente rispetto alle esigenze di programmazione, indirizzo e raccordo con le politiche regionali di semplificazione e innovazione amministrativa;

- il Tavolo è convocato dalla segreteria tecnica del Tavolo su impulso del Presidente;

- le funzioni di segreteria tecnica del Tavolo sono svolte dal Settore regionale "Semplificazione innovazione amministrativa";

- la Regione, con l'obiettivo di garantire il confronto più ampio possibile sulle tematiche oggetto dei lavori del Tavolo, come stabilito dall'art. 12, comma 1, della legge regionale n. 14 del 03.07.2026, promuove la partecipazione ai tavoli di altri attori istituzionali coinvolti nel settore della semplificazione e innovazione amministrativa: pertanto, ai fini della più ampia e qualificata partecipazione al dibattito su particolari tematiche o contenuti, il Presidente si riserva la facoltà di invitare al tavolo, di volta in volta, rappresentanti di ordini professionali, organizzazioni, fondazioni, accademie, istituzioni comunque denominate, o esperti indipendenti, anche operanti sul territorio, che possano fornire un rilevante contributo alla disamina dei contenuti in discussione.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, di:

- di stabilire che il “ Tavolo regionale per la semplificazione” è composto da un nucleo stabile di soggetti istituzionali e tecnico-scientifici, in coerenza con la legge regionale n. 14 del 03.07.2026 e con il Protocollo d'intesa costitutivo dell'Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa, approvato con DGR n. 27-2370 del 16.03.2026, nonché da una compagine rappresentativa delle principali categorie economiche e sociali e di ulteriori stakeholder rilevanti ai fini delle politiche di semplificazione, secondo la composizione sopra indicata;

- di approvare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 14 del 03.07.2026, la disciplina relativa alle modalità di funzionamento e alle regole di partecipazione del “Tavolo regionale per la semplificazione”, contenuta nell'Allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla struttura regionale competente in materia di Semplificazione e Innovazione Amministrativa lo svolgimento delle funzioni di segreteria tecnica del Tavolo, ivi comprese la predisposizione delle convocazioni, la redazione dei verbali, la conservazione della documentazione, il raccordo con i Tavoli tecnici operativi e il monitoraggio degli esiti delle attività svolte.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Vista la Legge Regionale 8 luglio 2025 n. 9 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025”;

Vista la Legge Regionale 3 luglio 2026 n. 14 “Legge regionale di innovazione e semplificazione normativa e amministrativa – Semplifica Piemonte”;

Vista la DGR n. 27-2370 del 16.03.2026 “Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e Università del Piemonte Orientale, Formez PA, Unioncamere Piemonte, ANCI Piemonte, UPI Piemonte, UNCEM Piemonte, ANPCI Piemonte, ALI Piemonte, per la costituzione dell'”Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa”;

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017” .

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 14 del 03.07.2026, art. 12, comma 7 e l'istituzione e il funzionamento del medesimo non determina oneri a carico dell'amministrazione regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della medesima D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di stabilire che il “ Tavolo regionale per la semplificazione” sia composto da un nucleo stabile di soggetti istituzionali e tecnico-scientifici, in coerenza con il Protocollo d'intesa costitutivo dell'Ecosistema regionale della semplificazione e dell'innovazione amministrativa, approvato con DGR n. 27-2370 del 16.03.2026, nonché da una compagine rappresentativa delle principali categorie economiche e sociali e degli ulteriori stakeholder rilevanti ai fini delle politiche di semplificazione, secondo la seguente composizione:

Rappresentanti del nucleo stabile istituzionale e tecnico scientifico:

- Assessore regionale pro-tempore competente con deleghe in materia di semplificazione e innovazione amministrativa, o suo delegato;
- Responsabile del Settore regionale competente in materia semplificazione e innovazione amministrativa, nella persona del Dirigente o suo delegato;
- Politecnico di Torino: Rettore o suo delegato;
- Università di Torino: Rettore o suo delegato;
- Università del Piemonte Orientale: Rettore o suo delegato;
- UNIONCAMERE Piemonte: Presidente o suo delegato;
- FORMEZ: Presidente o suo delegato;
- ANCI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- ANPCI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- ALI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UNCEM Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UPI Piemonte: Presidente o suo delegato.

Rappresentanti del mondo economico produttivo:

- CONFINDUSTRIA Piemonte:Presidente o suo delegato;
- CONFAPI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFARTIGIANATO IMPRESE Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CNA Piemonte: Presidente o suo delegato;

- CASARTIGIANI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFCOMMERCIO Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFESERCENTI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- COLDIRETTI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- CONFAGRICOLTURA Piemonte Presidente o suo delegato;
- CIA – Agricoltori italiani del Piemonte: Presidente o suo delegato;
- COPAGRI Piemonte: Presidente o suo delegato;
- FENAPI – GOIA: Presidente o suo delegato;
- UBAT: Presidente o suo delegato;
- ANCE Piemonte: Presidente o suo delegato;

Rappresentanti mondo della cooperazione:

- LEGACOOP Piemonte;
- CONFCOOPERATIVE Piemonte;
- UNICOOP Piemonte: Presidente o suo delegato;
- UE.COOP: Presidente o suo delegato;
- AGCI: Presidente o suo delegato.

Rappresentanti del Terzo Settore:

- Forum del terzo settore Piemonte: Portavoce o suo delegato;
- CSVnet Piemonte: Presidente o suo delegato.

- di approvare, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 14 del 03.07.2026, la disciplina relativa alle modalità di funzionamento e alle regole di partecipazione del "Tavolo regionale per la semplificazione", contenuta nell'Allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla struttura regionale competente in materia di Semplificazione e Innovazione Amministrativa lo svolgimento delle funzioni di segreteria tecnica del Tavolo, ivi comprese la predisposizione e trasmissione delle convocazioni, la redazione dei verbali, la conservazione della documentazione, il raccordo con i Tavoli tecnici operativi e il monitoraggio degli esiti delle attività svolte;

- che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2952-2026-All_1-Allegato_A_-
_Disciplinare_del_Tavolo_regionale_per_la_semplificazione.pdf

1.

(omissis)



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DISCIPLINARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO REGIONALE PER LA SEMPLIFICAZIONE

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente disciplinare definisce, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 3 luglio 2026, n. 14 (di seguito "l.r. 14/2026"), le modalità di funzionamento e le regole di partecipazione del Tavolo regionale per la semplificazione (di seguito "Tavolo") e dei Tavoli tecnici operativi previsti dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge.
2. La composizione del Tavolo è stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale cui il presente disciplinare è allegato; per l'elenco dei soggetti componenti si rinvia a tale deliberazione.
3. Il Tavolo svolge le funzioni consultive e propositive di cui all'articolo 12, comma 4, della l.r. 14/2026. I pareri, le osservazioni e le proposte formulati non hanno carattere vincolante.
4. Per quanto non espressamente disciplinato si applicano la l.r. 14/2026 e la deliberazione cui il presente disciplinare è allegato.

Articolo 2

Presidenza, struttura regionale competente e segreteria tecnica

1. Il Tavolo è presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di semplificazione e innovazione amministrativa o da un suo delegato (di seguito "Presidente"). Il Presidente convoca il Tavolo, ne fissa l'ordine del giorno, apre e conduce le sedute e ne rappresenta gli esiti.
2. La struttura regionale competente in materia di semplificazione e innovazione amministrativa (di seguito "struttura regionale competente") assicura il coordinamento operativo delle attività del Tavolo e dei Tavoli tecnici operativi e cura il raccordo con gli strumenti regionali di programmazione.
3. Le funzioni di segreteria tecnica sono svolte dalla struttura regionale competente. La segreteria tecnica, su impulso del Presidente:
 - a) predispone e trasmette le convocazioni e l'ordine del giorno;
 - b) raccoglie e mette a disposizione la documentazione istruttoria;
 - c) redige i verbali e ne cura la trasmissione, la stabilizzazione e la conservazione;
 - d) traccia gli impegni assunti e ne segue l'attuazione;
 - e) supporta il funzionamento dei Tavoli tecnici operativi e ne raccoglie gli esiti.

Articolo 3

Partecipazione, deleghe, invitati ed esperti

1. I componenti partecipano ai lavori del Tavolo personalmente o mediante un delegato stabilmente individuato dal soggetto o dall'organizzazione di appartenenza. La delega è comunicata alla segreteria tecnica.
2. Ciascun componente può indicare alla segreteria tecnica un referente operativo per i rapporti correnti, la ricezione delle comunicazioni e il raccordo istruttorio.

3. In relazione agli argomenti trattati, il Presidente può invitare a partecipare rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, soggetti portatori di interessi collettivi e diffusi ed esperti dotati di comprovata competenza, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della l.r. 14/2026. Gli invitati intervengono sugli argomenti per i quali sono chiamati a partecipare, senza assumere la qualità di componenti del Tavolo.
4. La partecipazione al Tavolo e ai Tavoli tecnici operativi è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati, ai sensi dell'articolo 12, comma 7, della l.r. 14/2026.

Articolo 4

Convocazione e ordine del giorno

1. Il Tavolo è convocato dal Presidente, per il tramite della segreteria tecnica, almeno tre volte l'anno e ogni volta che risulti necessario per le esigenze di programmazione, indirizzo e raccordo con le politiche regionali di semplificazione.
2. La convocazione è trasmessa in via ordinaria mediante posta elettronica, anche certificata, agli indirizzi comunicati dai componenti. Essa indica la data, l'orario, la modalità di svolgimento e l'ordine del giorno, e reca in allegato o rende disponibile la documentazione utile ai lavori.
3. La convocazione è trasmessa, di norma, sette giorni di calendario prima della seduta. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a tre giorni di calendario, con indicazione della ragione dell'urgenza.
4. I componenti possono proporre alla segreteria tecnica l'integrazione dell'ordine del giorno o la trasmissione di documenti e contributi istruttori. La proposta è trasmessa almeno due giorni di calendario prima della seduta, salvo il caso di convocazione urgente. Il Presidente ne valuta l'inserimento nell'ordine del giorno della seduta o di una successiva.

Articolo 5

Modalità di svolgimento delle sedute

1. Le sedute si svolgono in presenza, a distanza mediante strumenti di collegamento telematico o in forma mista. La modalità è indicata nella convocazione.
2. La segreteria tecnica assicura l'identificazione dei partecipanti e le condizioni tecniche per la partecipazione a distanza. La partecipazione da remoto è a ogni effetto equivalente a quella in presenza.
3. Il Presidente, o suo delegato, apre e conduce la seduta, illustra i punti all'ordine del giorno, regola gli interventi assicurando ordine ed equilibrio del confronto e cura il rispetto dei tempi.
4. Per l'approfondimento di specifici argomenti il Presidente può disporre l'audizione di soggetti invitati o di esperti ai sensi dell'articolo 3, comma 3.

Articolo 6

Natura dei lavori ed esiti

1. Il Tavolo opera come sede di confronto a carattere consultivo e propositivo. Non si applicano quorum costitutivi o deliberativi né meccanismi di voto propri degli organi collegiali.
2. I lavori sono orientati alla formazione di posizioni condivise. In assenza di consenso, il verbale dà atto delle posizioni convergenti e di quelle divergenti espresse.

3. I pareri, le osservazioni e le proposte del Tavolo sono non vincolanti, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. 14/2026.

Articolo 7

Verbale e tracciamento degli impegni

1. Di ciascuna seduta la segreteria tecnica redige un verbale in forma sintetica, che riporta almeno:
 - a) la data, la modalità di svolgimento e i partecipanti;
 - b) i punti trattati e i relativi esiti;
 - c) le posizioni rilevanti, comprese quelle divergenti;
 - d) le azioni individuate, i soggetti responsabili e i termini previsti.
2. Il verbale è trasmesso ai componenti entro dieci giorni lavorativi dalla seduta. I componenti possono formulare osservazioni entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento; le osservazioni riguardano la fedeltà e la sintesi del verbale e non riaprono il confronto di merito. Decorso tale termine, il verbale, eventualmente aggiornato sulla base delle osservazioni pervenute, è acquisito agli atti nella versione definitiva.
3. La segreteria tecnica tiene traccia degli impegni assunti e degli esiti dei Tavoli tecnici operativi di cui all'articolo 8 e ne cura il seguito, dandone conto nella seduta successiva.
4. La documentazione prodotta è conservata a cura della struttura regionale competente ed è resa consultabile ai componenti.

Articolo 8

Tavoli tecnici operativi

1. Per l'approfondimento di specifiche materie o per lo sviluppo di singoli progetti il Tavolo può istituire Tavoli tecnici operativi, ai quali è affidato il compito di elaborare proposte e soluzioni attuative, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della l.r. 14/2026.
2. L'istituzione di ciascun Tavolo tecnico operativo risulta dal verbale del Tavolo e da una scheda predisposta dalla segreteria tecnica, che ne definisce:
 - a) l'oggetto e il risultato atteso;
 - b) il coordinatore;
 - c) la composizione;
 - d) il termine di attività.
3. I Tavoli tecnici operativi hanno carattere temporaneo e operano entro il termine definito nella scheda. Il termine può essere prorogato dal Tavolo, con motivazione, quando necessario al completamento delle attività.
4. La convocazione dei Tavoli tecnici operativi è curata dal coordinatore, con il supporto della segreteria tecnica, ed è trasmessa almeno tre giorni di calendario prima della riunione, salvo urgenza motivata. Essa indica la data, l'orario, la modalità di svolgimento, i temi da trattare e la documentazione disponibile. La conduzione avviene con modalità snelle. Ai loro lavori possono essere coinvolte, secondo le esigenze istruttorie, competenze delle strutture regionali e del Team regionale per la semplificazione di cui all'articolo 13 della l.r. 14/2026.
5. Ciascun Tavolo tecnico operativo trasmette al Tavolo, per il tramite della segreteria tecnica, una relazione o una proposta finale. Il Tavolo tecnico operativo cessa al completamento del risultato atteso o alla scadenza del termine di attività.

Articolo 9

Raccordo con la programmazione e riservatezza

1. Il Tavolo formula pareri non vincolanti e osservazioni sui Piani strategici pluriennali e sui Piani attuativi annuali per la semplificazione e innovazione di cui agli articoli 14 e 15 della l.r. 14/2026 e contribuisce all'individuazione delle aree prioritarie di intervento.
2. La segreteria tecnica cura la tracciabilità delle proposte del Tavolo ai fini degli obblighi informativi e di rendicontazione previsti dall'articolo 17 della l.r. 14/2026.
3. I partecipanti trattano le informazioni e i documenti acquisiti nei lavori nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e ne fanno un uso corretto e proporzionato alle finalità del Tavolo, con particolare riguardo ai documenti non ancora resi pubblici.

Articolo 10

Strumenti operativi e aggiornamento

1. La segreteria tecnica può adottare e utilizzare modelli standard per la convocazione, per la scheda del Tavolo tecnico operativo, per il verbale e per il monitoraggio degli impegni, al fine di rendere omogenee e tracciabili le attività.
2. Il presente disciplinare può essere aggiornato con deliberazione della Giunta regionale, anche sulla base degli esiti delle attività svolte.